

ORDINANZA N. 43
Asse Ferroviario Napoli - Bari
Raddoppio tratta Cancellò – Frasso Telesino
Progetto Esecutivo del Sottovia di Dugenta di cui alle prescrizioni
nn. 16 e 17 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 22 del 16/05/2016

(CUP J41H01000080008)

Approvazione progetto esecutivo

Il Commissario

- VISTA la delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, con la quale è stato approvato il Programma Infrastrutture Strategiche (PIS), che prevede un'articolata serie di interventi infrastrutturali attraverso i quali sostenere lo sviluppo e la modernizzazione del Paese e considerati a tal fine di interesse prioritario;
- VISTO che il Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) viene aggiornato ogni anno con la presentazione dell'Allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanze e che l'undicesimo Allegato Infrastrutture al Documento di economia e finanza (DEF) del 2013, relativo al Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) per gli anni 2014-16, che ha ricevuto l'intesa della Conferenza Unificata il 16 aprile 2014 e successivamente è stato valutato dal CIPE in data 1 agosto 2014, prevede tra le Infrastrutture Strategiche l'Asse ferroviario Napoli-Bari ed in particolare la velocizzazione e il raddoppio della tratta Cancellò – Dugenta/Frasso Telesino;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” che, all'articolo 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un Codice unico di progetto (da ora in avanti anche “CUP”);
- VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e vista in particolare la parte II, titolo III, capo IV, concernente “Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi”;

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma —
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300



- VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, che reca un piano straordinario contro la mafia, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla legge stessa, tra cui la mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;
- VISTA la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corrige in G.U. n. 140/2003), con la quale il CIPE ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;
- VISTA la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale il CIPE ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;
- VISTA la legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, e visto in particolare l'art. 1, comma 1, che ha nominato l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli – Bari e Palermo – Catania – Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443 senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica allo scopo di potere celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione delle relative opere e quindi potere avviare i lavori di parte dell'intero tracciato entro e non oltre il 31 ottobre 2015;
- VISTO l'art. 1, comma 4, del decreto legge n. 133/2014, come convertito dalla legge n. 164/2014;
- VISTO l'art. 7, comma 9-bis, della legge 26 febbraio 2016 n. 21 di conversione con modificazioni del decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210, con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2017 il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito dalla legge n. 164/2014, nonché sono state sostituite le parole "Ferrovie dello Stato S.p.A." con le parole "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A." con conseguente subentro nella carica di Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- VISTO l'art. 1, comma 1138, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2020 il suddetto termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164/2014;
- VISTE le Ordinanze nn. 1 e 2 del 12 dicembre 2014, con le quali sono state rispettivamente dettate disposizioni organizzative e provvedimentali in forza delle quali il Commissario opera nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della

- normativa dell'Unione Europea e nei limiti delle risorse disponibili ai sensi della legislazione vigente e dell'art. 1 della legge 11 novembre 2014 n. 164 per l'urgente realizzazione delle opere ed istituite le posizioni e strutture organizzative a diretto riporto del Commissario;
- VISTA la C.O. n. 370/AD del 16 gennaio 2015, con la quale RFI S.p.A. in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della legge 11 novembre 2014 n. 164 ed indicato nell'art. 12 dell'Ordinanza n. 1/2014 ha costituito apposita Task Force "Progetti Sblocca Italia: Assi Ferroviari Napoli-Bari e Messina-Catania-Palermo" per l'espletamento di ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa, comunque finalizzata alla realizzazione dei citati assi ferroviari;
 - VISTA l'Ordinanza n. 4 del 25 febbraio 2015, di approvazione Linee Guida "Compiti e Supporto di RFI nell'ambito delle attività del Commissario ai sensi della Legge n. 164/2014 - art. 1", aggiornate con Ordinanza n. 23 del 7 giugno 2016, nelle quali sono stati definiti i compiti e modalità operative della Task Force già assolti dalla Struttura tecnica di missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui all'art. 163 del decreto legislativo n. 163/2006;
 - VISTA l'Ordinanza n. 5 dell'11 marzo 2015, con la quale è stato approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per ciascun intervento inserito nei "Progetti Sblocca Italia", comprensivo degli adempimenti rimessi a soggetti terzi;
 - VISTA l'Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016, con la quale il Commissario ha approvato il progetto definitivo della tratta ferroviaria Cancellò – Frasso Telesino ivi incluso il manufatto che consente il collegamento della tratta e l'attuale linea storica Roma – Napoli via Cassino (lato Caserta) con le prescrizioni, rilevanti ai fini della presente ordinanza, di cui ai punti 2 e 8 del dispositivo dell'Ordinanza stessa;
 - VISTO che al punto 8 del dispositivo della suddetta Ordinanza è riportato *"Il progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni riportate con carattere corsivo nell'allegato 1 e riprodotte graficamente nelle tavole facenti parte dell'allegato 1, redatto dall'Impresa appaltatrice sarà sottoposto, a cura di RFI S.p.A. previa verifica della sussistenza di tutti e tre i requisiti previsti dall'art. 169, comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., alla procedura di cui all'art. 169, commi 4 e 6, del citato decreto per le successive valutazioni di competenza delle Amministrazioni interessate e conseguente possibilità di diretta approvazione a cura di RFI S.p.A. medesima."*;
 - VISTO il Contratto di appalto integrato relativo alla tratta in oggetto stipulato in data 18 dicembre 2017 con l'impresa aggiudicatrice con consegna delle prestazioni di progettazione esecutiva (Convenzione 06/2017 del 22.12.2017) il successivo 22 dicembre;
 - VISTA la nota RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2018\658 del 23 luglio 2018 con la quale RFI S.p.A. in qualità di soggetto aggiudicatore, tra l'altro, ha comunicato alle Amministrazioni interessate che in riferimento alle prescrizioni nn. 16 e 17, riportate nell'Allegato 1 dell'Ordinanza n. 22/2016, *"in considerazione del fatto che parte delle stesse ricadono al di fuori del corridoio urbanistico individuato in sede di approvazione del progetto preliminare"*

con Ordinanza n. 7/2015, sarà sottoposto alla valutazione di apposita Conferenza di Servizi – onde conseguire la conformità urbanistica delle opere e le ulteriori autorizzazioni occorrenti ai fini realizzativi – e successivamente approvato dal Commissario ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1, commi 4 e 5, della legge n. 164/2014 e s.m.i. e dell'art. 169, commi 5 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.”;

- VISTO il progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 16 e 17 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016 trasmesso da Italferr con nota prot. AGCS.RMNBF.0070299.18.U del 31 ottobre 2018;
- VISTA la nota prot. RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2018\0001023 del 22 novembre 2018, con la quale il Referente di Progetto ha approvato il progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 16 e 17 attestando la sostanziale coerenza del progetto esecutivo con le prescrizioni;
- VISTA l'Ordinanza n. 39 del 26 novembre 2018 con la quale il Commissario ha indetto la Conferenza di Servizi ai fini della valutazione e approvazione del progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 16 e 17 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016;
- VISTA l'Ordinanza n. 40 del 6 dicembre 2018 con la quale il Commissario ha sostituito il Presidente della Conferenza di Servizi;
- VISTA la determinazione motivata conclusiva della Conferenza di Servizi, nota prot. RFI-DIN\PEC\P\2019\764 dell'8 maggio 2019, sul progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 16 e 17 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016;
- VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (G.U. n. 91/2016) di attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014 /25 UE concernente l'aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici e le procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e visto, in particolare, l'art. 216 recante “Disposizioni transitorie e di coordinamento”;
- VISTA la nota RFI-DIN-DIS\A0011\P\2019\0000459 del 29 maggio 2019 con la quale il Responsabile della Task Force di RFI S.p.A. ha trasmesso la documentazione istruttoria per consentire l'approvazione da parte del Commissario del progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 16 e 17 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016.

Su proposta della Task Force di RFI S.p.A.

P R E N D E A T T O

delle risultanze dell'istruttoria svolta dalla Task Force di RFI S.p.A., in particolare:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

- che il progetto esecutivo delle opere in questione è stato elaborato da RFI in attuazione di quanto disposto dal Commissario nelle prescrizioni nn. 16 e 17 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016;
- che con nota RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2018\1106 del 7 dicembre 2018 RFI S.p.A., facendo seguito alla precedente nota RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2018\0000658 del 23 luglio 2018 con la quale in riferimento al progetto delle opere in questione è stata preannunciata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'attivazione della procedura per Conferenza di Servizi per le finalità ivi espresse, ha trasmesso allo stesso Ministero e alle altre Amministrazioni coinvolte il progetto esecutivo dell'intervento così da consentire di formulare, nell'ambito della Conferenza di Servizi il parere di competenza e la successiva approvazione da parte del Commissario ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1, commi 4 e 5, della legge n. 164/2014 e s.m.i. e dell'art. 169, commi 5 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- che con note AGCS.RMNBF.0079131.18.U, AGCS.RMNBF.0079135.18.U e AGCS.RMNBF.0079139.18 del 3 dicembre 2018 il Soggetto Tecnico Italferr S.p.A. ha inviato, per conto di RFI S.p.A., il progetto esecutivo in questione a tutte le Amministrazioni competenti nonché ai gestori delle opere interferenti;
- che con Ordinanza n. 39 del 26 novembre 2018 è stata indetta la Conferenza di Servizi per la valutazione ed approvazione del progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 16 e 17 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016;
- che con Ordinanza n. 40 del 7 dicembre 2018 è stato sostituito il Presidente della Conferenza di Servizi;
- che con nota del Presidente della Conferenza di Servizi del 7 settembre 2018 è stata convocata la riunione della anzidetta Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto esecutivo in oggetto, la cui riunione si è tenuta il 17 dicembre 2018;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha inviato la Determina Direttoriale DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000153.23.04.2019 con la quale *“... omissis ... considerato che l'oggetto del presente Provvedimento è la verifica della proposta di Variante, ai sensi dell'art. 169, del decreto legislativo 163/2006, per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del decreto legislativo 50/2016, nell'ambito del Progetto Esecutivo della Linea Ferroviaria “Asse ferroviario Napoli-Bari. Itinerario Napoli-Bari, Raddoppio tratta ferroviaria Cancellò- Benevento. 1 Lotto funzionale: Cancellò-Frasso Telesino e Variante alla Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni. Progetto Esecutivo delle prescrizioni nn. 16-17 di cui all'Allegato 1 della Ordinanza del Commissario n. 22 del 16 maggio 2016”*; *acquisito il parere di esito positivo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VLA/VAS, n. 2975 del 15 marzo 2019, comprensivo della Matrice di analisi relativa alla redazione conforme alle prescrizioni di cui all'Ordinanza n. 21/2016, acquisito al prot. DVA-8509 del 03/04/2019 che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante; considerato che nel predetto parere la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VLA e VAS ha valutato che “[...] le varianti oggi proposte non comportano sostanziali modificazioni da un punto di vista ambientale rispetto al progetto definitivo precedentemente approvato, nonostante che le variazioni apportate al progetto definitivo prevedano l'interessamento di aree poste al di fuori del corridoio individuato ai fini urbanistici in sede di approvazione del progetto preliminare, avvenuto con ordinanza del Commissario n. 7 del 31.03.2015.”* *Determina in merito agli aspetti ambientali di competenza, per i motivi riportati nel parere n. 2975 del 15 marzo 2019 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VLA e VAS, ai sensi dell'art. 169, del D.Lgs. 163/2006, che la proposta di Variante relativa al progetto “Asse ferroviario Napoli- Bari. Itinerario Napoli-Bari, Raddoppio tratta*

ferroviaria Cancellone-Benevento. 1 Lotto funzionale: Cancellone-Frasso Telesino e Variante alla Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni. Progetto Esecutivo delle prescrizioni nn. 16-17 di cui all'Allegato 1 della Ordinanza del Commissario n. 22 del 16 maggio 2016" non comporta sostanziali modificazioni ambientali rispetto al progetto definitivo precedentemente approvato. Il presente decreto direttoriale è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ... omissis ...".

▪ che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, con nota prot. 7273 dell'11 marzo 2019 " ... omissis ... considerato che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, con nota prot. n. 2963 del 6 marzo 2019, ha inviato le proprie valutazioni, comunicando quanto segue: "A riscontro della nota acquisita al protocollo di questo ufficio con n. 0019601 del 13/12/2018, relativa alla tratta in oggetto, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere favorevole all'esecuzione delle opere in relazione agli aspetti paesaggistici. Per quanto concerne gli aspetti di tutela relativi al settore archeologico, considerato che l'area è già stata oggetto di indagini archeologiche preventive in corrispondenza dell'opera a farsi ed in prossimità della stessa, ribadisce il proprio parere favorevole, fermo restando l'obbligo di garantire assistenza archeologica in corso d'opera";

vista la nota prot. 7132 del 08/03/2019 con la quale il Servizio II di questa Direzione Generale ha comunicato: "Si fa seguito alla nota prot. 32442 del 12.12.2018 con la quale codesto Servizio richiede le valutazioni in merito alle opere in oggetto, ed alla nota prot.2963 del 06.03.2019, con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento trasmette le proprie considerazioni.

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, di stretta competenza dello scrivente Servizio, l'Ufficio territoriale competente evidenzia che «considerato che l'area è già stata oggetto di indagine archeologiche preventive in corrispondenza dell'opera a farsi ed in prossimità della stessa, ribadisce il proprio parere favorevole, fermo restando l'obbligo di garantire assistenza archeologica in corso d'opera». Considerato quanto comunicato dalla Soprintendenza territoriale, si concorda con le valutazioni da essa espresse."

Esaminati gli elaborati progettuali, acquisito il parere istruttorio del servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione Generale, viste le valutazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio esprime parere favorevole in merito al progetto esecutivo di cui alle prescrizioni nn.16 e 17 dell'Allegato 1 all'Ordinanza del Commissario del 16 maggio 2016, n. 22, relativo all'Itinerario Napoli-Bari raddoppio tratta ferroviaria Cancellone - Benevento. I Lotto funzionale Cancellone – Frasso Telesino e Variante alla linea Roma-Napoli via Cassino nel comune di Maddaloni, fermo restando l'obbligo di garantire assistenza archeologica in corso d'opera";

▪ che la Regione Campania, con delibera di Giunta Regionale n. 111 del 26 marzo 2019, ha comunicato quanto segue: " ... omissis ... Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti: 1. di confermare, nell'ambito dell'intervento di interesse nazionale relativo all'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari, la rilevanza strategica del completamento della tratta Raddoppio Cancellone – Frasso Telesino; 2. di prendere atto dell'intervento denominato "Asse ferroviario Napoli Bari – Raddoppio tratta Cancellone -Frasso Telesino. Progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn.16 e 17 Ordinanza n. 22/2016 Cup J41H01000080008"; 3. di prendere atto delle determinazioni del Comune di Dugenta espresse con Delibera di Consiglio Comunale n.15 del 14 marzo 2019; 4. di esprimere il consenso della Regione ai sensi dell'art. 165, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006, ai fini dell'intesa sulla localizzazione; 5. di

trasmettere copia della presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'Autorità di Gestione FSC, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a RFI, al Comune di Dugenta e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania Sezione Casa di Vetro ... omissis”;

▪ che la Provincia di Benevento con nota prot. 42898 del 14 dicembre 2018, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni “*omissis ... b) nel corso dei lavori deve essere installata e curata tutta la segnaletica stradale temporanea sia diurna che notturna, conforme a quanto previsto dall'art. 21 del D.lgs. n. 285/92 ... omissis ... restando l'Amministrazione Provinciale sollevata da qualsiasi responsabilità sia civile che penale che potesse scaturire, anche in prosieguo di tempo, dall'esecuzione dei lavori di che trattasi per danni a persone o cose; c) in considerazione del prevedibile incremento di traffico e di viaggiatori in affluenza alla locale stazione ferroviaria Dugenta, si suggerisce di prevedere interventi aggiuntivi a quelli inseriti nel progetto finalizzati alla messa in sicurezza delle attuali strade di accesso alla stazione inserendo, laddove possibile, marciapiedi e miglioramento degli accessi veicolari provenienti dal centro abitato (località prossime all'area della stazione ferroviaria) lungo via Stazione con intersezione con la strada regionale ex SS.265, gestite da questo Ente... omissis ...*”. Successivamente ha inviato Delibera del Presidente della Provincia n. 40 del 15.03.2019 con la quale “*omissis premesso che ... omissis con nota prot.n. DIN/A0011/P/2018/0002549 del 07/12/2018, R.F.I. in qualità di soggetto attuatore dell'intervento in oggetto epigrafo, indicava la Conferenza dei Servizi, per il giorno 17/12/2018, ai fini della valutazione e approvazione del progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn.16 e 17 dell'Allegato 1 dell'Ordinanza del Commissario n° 22 del 16/05/2016. Per detta Conferenza dei Servizi è stato delegato dal Presidente della Provincia a partecipare l'ing. Salvatore Minicozzi, durante la quale è stato chiesto ai partecipanti, di trasmettere il parere di competenza dei rispettivi Enti entro il 17/03/2019; con nota prot. n. 42898 del 14/12/2018 la Provincia di Benevento - Settore Tecnico, relativamente all'esecuzione in variante di un sottopasso che interessa l'intersezione della carreggiata in via Stazione lungo la S.P. n° 114 “Dugenta - Frasso Telesino”, esprimeva parere favorevole, invitando RFI in considerazione del prevedibile aumento del traffico e di viaggiatori, ad un adeguamento anche delle altre strade di accesso alla Stazione; nella Conferenza dei servizi del 17/12/2018 il Sindaco di Dugenta faceva presente, tra l'altro, che la bretella da realizzare nell'ambito del progetto in parola si innestava sulla viabilità esistente, via stazione, con un incrocio a T anche sulla S.P. n° 114, per cui chiedeva una migliore regolamentazione dell'incrocio stradale. Detto verbale veniva concluso decidendo di rinviare ad un tavolo tecnico le valutazioni relative alle richieste del Comune di Dugenta, stabilendo per il 17/03/2019 la conclusione della Conferenza dei Servizi. Successivamente il Comune di Dugenta con nota prot. n. 456 del 25/01/2019, chiedeva al Prefetto di Benevento un incontro al fine di risolvere la problematica inerente la sicurezza stradale in corrispondenza dell'incrocio di Via Nazionale S.P. n° 335 (ex SS 265) con Via Stazione S.P. n° 114 “Dugenta – Frasso Telesino”. Il Prefetto di Benevento con nota prot. n. 10076 del 05/02/2019, assunta al prot. n. 4050 del 05/02/2019, chiedeva a RFI la risoluzione della problematica sollevata dall'Amministrazione Comunale di Dugenta. In data 21/02/2019 veniva riunito il Tavolo Tecnico, composto dalla Regione Campania, da RFI, dal Comune di Dugenta e dalla Provincia di Benevento le cui risultanze sono riportate nell'allegata relazione dell'ufficio (allegato n°1). Durante l'incontro il Comune faceva presente che per la risoluzione della problematica della intersezione tra la ex SS 265 e la S.P. n° 114 sono necessari 1,7 M€. A conclusione di detto Tavolo Tecnico veniva stabilito che la Provincia si faceva carico della progettazione di detto incrocio stradale, mentre le relative somme necessarie per la realizzazione dovevano essere ricercate. Determina di approvare l'intervento denominato “asse ferroviario Napoli – Bari raddoppio tratta Cancellone-Frasso Telesino. Progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 16-17 ordinanza n. 22/2016 (cupJ41H01000080008)” alle condizioni di cui ai*

pareri espressi dal Servizio Viabilità di cui all'allegato n. 1 della nota prot. n. 42828 del 14/12/2018 e dal Servizio Urbanistica prot. n. 8218 del 13/03/2019, che qui si intendono integralmente riportati ... omissis ...";

▪ che il Comune di Dugenta con nota depositata in sede di Conferenza di Servizi, a firma del Sindaco, ha formulato le osservazioni di seguito riportate: "CODICE I F 1 N O 1 E Z Z P 8 I F 21 O 5 001 Rif. Par. 1.1. premessa del documento "Relazione generale delle opere"

La bretella in argomento prevede degli innesti sulla viabilità esistente del tipo a T.

Si chiede di verificare se il dispositivo previsto garantisce i necessari standard di sicurezza, atteso che non è previsto alcun dispositivo di rallentamento (rotatoria, ecc.). in particolare per la immissione sulla S.P. n.50 (Via Stazione) si chiede di tener conto anche della nuova viabilità così come illustrata sulla mappa allegata (allegato 1). In particolare si propone di realizzare un solo sistema di immissione a più vie adeguatamente illuminato.

CODICE I F 1 N O 1 E Z Z W 9 I F 21 O 5 00B Rif.Par.1.1. premessa del documento "Relazione generale delle opere": elaborato 2 Sezione tipo in trincea:

- *non sono indicate le posizioni delle barriere stradali diversamente da come realizzate dalle opere di cui alle cosiddette "Opere anticipate";*

- *non si evince dagli elaborati i sistemi di recapito delle acque di ruscellamento delle scarpate (Rif. Sezione tipo in trincea pag.7/25, presente invece nella figura 7 a pag.8/25). Inoltre in relazione alla quantità di acqua proveniente dalla esistente S.P.50 (Via Stazione), la cui livelletta è in ascesa verso il fabbricato di stazione, se si sia tenuto conto nel dimensionamento delle vasche di accumulo di tale quota di acque meteoriche. Analoga verifica idraulica si chiede sia effettuata anche sulla nuova viabilità adiacente la S.P. Fondo Valle Isclero.*

Rif.Pa.5.1.3 del Documento "Relazione generale delle opere":

Non è chiaro se è prevista l'illuminazione di sicurezza nel tratto di sottovia.

Rif.Pa.5.5 del Documento "Relazione generale delle opere":

Impianto di supervisione: si chiede che tutti gli impianti di allarme siano remotizzati presso il Comando dei Vigili Urbani presso la Casa Comunale.

Si chiede, altresì di prevedere la realizzazione di un sistema di interdizione (azionamento sbarre metalliche) che impedisca il transito verso il sottovia in condizioni di allarme e con semaforo rosso.

Rif.Pa.5 .6 del Documento "Relazione generale delle opere":

Pali per l'illuminazione stradale: si chiede che siano adottati gli stessi pali utilizzati nell'ambito dell'appalto di cui alle cosiddette "OPERE ANTICIPATE".

In conseguenza della realizzazione della nuova linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari e della stazione di Dugenta, opera strategica per il rilancio del territorio e per lo sviluppo del trasporto di passeggeri e merci su rotaie, si prevede una maggiore affluenza di utenti, per cui è necessario, per salvaguardare gli standard minimi di sicurezza per i pedoni e per un facile accesso veicolare presso la stazione ove è stato previsto da RFI anche un parcheggio, come già sostenuto anche dall'amministrazione provinciale di Benevento invitata a questa Conferenza, migliorare le condizioni strutturali di Via Stazione che rappresenta l'accesso principale alla stazione ferroviaria. A tal fine, dopo opportuni studi e rilevazioni, sono stati individuati i punti critici sui quali intervenire (foto allegato 2), tra cui il maggiore è rappresentato dall'incrocio strada le tra Via Stazione e Via Nazionale che necessita inderogabilmente di un ampliamento della sede stradale; senza tale intervento, si vanificherà l'efficacia dell'opera in costruzione, esponendo maggiormente a rischio i pedoni e gli automobilisti in transito verso la stazione di Dugenta e scoraggiando l'utilizzo del trasporto ferroviario. Tale incrocio è difatti caratterizzato da una notevole frequenza di incidenti stradali riconducibili anche ad una inadeguata visibilità (vedi planimetria e foto). Si ritiene, pertanto, prioritario intervenire con la razionalizzazione della immissione in sicurezza anche acquisendo, se necessario, immobili di proprietà privata. Obiettivo dei citati

Enti territoriali è trapiantare lo sviluppo urbano la cui direttrice è contigua alla Via Nazionale, che assumerebbe quindi prevalente carattere urbano affidando, quindi, agli svincoli (a nord di Via Calabroni e a sud su Via Stazione) la funzione di bypass urbano, decongestionando con beneficio della popolazione per consentire una fruizione tranquilla”.

Successivamente ha inviato delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 14 marzo 2019 con la quale “... omissis ... *approva gli atti della Conferenza di servizi del 17 dicembre 2018 con le prescrizioni contenute nell’Allegato 2, sopra riportate, che formano parte integrante e sostanziale della delibera stessa ... omissis*”.

▪ che Italgas S.p.A. nell’ambito del verbale di Conferenza di Servizi ha dichiarato “*non hanno osservazioni, salvo vengano apportate modifiche sugli innesti. In tal caso, le modifiche dovranno essere comunicate ad Italgas per le valutazioni di competenza. Ciò in considerazione del fatto che le verifiche effettuate sul PE, presentato in valutazione di Conferenza, non hanno evidenziato interferenze da parte di Italgas; viceversa, ove venissero realizzate varianti, a valle delle considerazioni sopra espresse dagli Enti locali, occorrerà nuovamente valutare la situazione delle interferenze di appartenenza*”.

▪ che non sono pervenute osservazioni e/o pareri da parte delle restanti Amministrazioni/Enti, regolarmente invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi;

▪ che in data 12 dicembre 2018 la Società Italferr S.p.A. ha avvisato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i., i soggetti proprietari delle aree sulle quali è prevista la realizzazione dell’intervento che la relativa dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità, disposta dall’art. 1, comma 3, del D.L. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 164/2014, acquisirà efficacia con l’approvazione del progetto esecutivo con Ordinanza da parte del Commissario in esito alla conclusione della Conferenza di Servizi;

▪ che nell’ambito tale procedura non sono pervenute osservazioni da parte delle ditte interessate come illustrato nella relazione sulla pubblicizzazione della Società Italferr S.p.A., cod. IF1500D43ISAQ.00.000001 Rev. A del 18 febbraio 2019;

▪ che la Task Force di RFI ha proposto le prescrizioni da formulare in sede di approvazione del progetto esecutivo, esponendo le motivazioni in caso di mancato recepimento di osservazioni avanzate nella fase istruttoria;

▪ che la Task Force di RFI, in relazione a quanto sopra, ha proposto al Commissario di approvare il progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 16 e 17 dell’Allegato 1 all’Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016.

sotto l’aspetto attuativo:

▪ che le opere previste dal progetto esecutivo si pongono in variante al progetto definitivo, approvato con Ordinanza del Commissario del 16 maggio 2016, n. 22 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 19 maggio 2016, Fg. inserzioni n. 60), per effetto del recepimento delle prescrizioni di cui ai nn. 16 e 17 dell’Allegato 1 all’Ordinanza medesima;

▪ che in particolare, tali prescrizioni hanno previsto di:

- *Progettare e quindi realizzare, in comune di Dugenta, in luogo del previsto sottopasso ciclopedonale di collegamento di via Martini con la Stazione, un sottopasso carrabile - come illustrato negli elaborati grafici*

predisposti dal Comune medesimo - di tipologia stradale F, munito di marciapiedi, di pubblica illuminazione e di tutti i dispositivi impiantistici di sicurezza necessari - come riportato nella documentazione grafica in allegato;

- Progettare e quindi realizzare gli innesti e gli incroci tra il sottovia di cui al punto precedente e le viabilità esistenti.

- che il Soggetto aggiudicatore dell'intervento è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- che la realizzazione dell'intervento è compresa nella Convenzione n. 6/2017 del 22 dicembre 2017- CUP: J41H01000080008 - CIG: 666666056B6C avente d oggetto la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione della linea ferroviaria Napoli - Bari, tratta Cannello - Frasso, tra le Pk 0+000 (coincidente con la Pk 225+090 della Linea Storica Roma – Napoli via Cassino) e Pk 16+500 (coincidente con la Pk 143+069 della Linea Storica Caserta - Frasso) e variante alla linea Roma - Napoli via Cassino, tra le Pk 0+000 (coincidente con la Pk 225+715 della Linea Storica) e Pk 2+842 (coincidente con la Pk 222+879 della Linea Storica).
- che il cronoprogramma allo stato prevede la realizzazione delle opere in 831 giorni naturali consecutivi, comprensivi della realizzazione delle opere civili e delle opere tecnologiche, e non altera la tempistica complessiva dell'appalto di cui alla Convenzione n. 6/2017 del 22 dicembre 2017.
- che il CUP dell'intervento è: J41H01000080008.

sotto l'aspetto finanziario:

- che il quadro economico dell'opera è ricompreso all'interno del quadro economico di cui al progetto definitivo "Raddoppio Cannello – Frasso Telesino." approvato con Ordinanza del Commissario n. 22 del 16 maggio 2016;
- che il Contratto di Programma RFI-MIT 2012-2016 assicura l'intera copertura finanziaria per il Progetto;
- che successivamente il Quadro economico è stato aggiornato con Ordinanza del Commissario n. 34 del 6 aprile 2018 con un Costo a Vita Intera pari a 630 mln di Euro;
- che il costo complessivo delle opere, pari a 11,6 milioni di euro, è articolato come segue:

PIS Tabella A

PROGETTO ESECUTIVO ITINERARIO NAPOLI - BARI TRATTA CANCELLO FRASSO Sottovia di Dugenta - prescrizioni nn. 16 e 17 dell'Ordinanza n.22			
Riepilogo Generale del Progetto			
Voci	Importi ⁽¹⁾ (Mln €)	Incidenza sul Valore dell'investimento	Importi cumulati ⁽¹⁾ (Mln €)
Lavorazioni	7,77	66,99%	7,77
<i>Opere civili</i>	7,40	63,77%	
<i>Impianti tecnologici</i>	0,20	1,72%	
<i>Progetto Esecutivo</i>	0,17	1,49%	
Oneri per la sicurezza	0,38	3,27%	8,15
Somme a disposizione	3,45	29,74%	11,60
Limite di spesa dell'infrastruttura da realizzare.	11,60	100,00%	

(1) TUTTI GLI IMPORTI SONO AL NETTO DI IVA

PIS Tabella B

PROGETTO ESECUTIVO ITINERARIO NAPOLI - BARI TRATTA CANCELLO FRASSO Sottovia di Dugenta - prescrizioni nn. 16 e 17 dell'Ordinanza n.22			
Dettaglio delle Somme a Disposizione			
	Importi ⁽¹⁾ (Mln €)	Percentuale su S.A.D.	Percentuale su CVI
PROGETTAZIONE	0,00	0,0%	0,0%
OPERE RISTORI SOCIO AMBIENTALI	0,00	0,0%	0,0%
OPERE CONNESSE	3,45	100,0%	29,7%
<i>Direzione Lavori</i>	0,57	16,5%	4,9%
<i>Contributi di Legge (Inarcassa, VIA, etc)</i>	0,03	1,0%	0,3%
<i>Costi interni RFI fino alla consegna dell'opera</i>	0,33	9,6%	2,8%
<i>Acquisizione aree</i>	0,23	6,7%	2,0%
<i>Somme a disposizione per Archeologia (1^a e 2^a fase)</i>	0,61	17,7%	5,3%
<i>Somme a disposizione per conferimento ai siti di deposito</i>	0,12	3,4%	1,0%
<i>Somme a disposizione per Risoluzione interferenze</i>	0,49	14,2%	4,2%
<i>Imprevisti</i>	0,84	24,3%	7,2%
<i>Spese generali del Committente</i>	0,23	6,6%	2,0%
Totale Generale Somme a Disposizione	3,45	100,0%	29,7%

(1) TUTTI GLI IMPORTI SONO AL NETTO DI IVA

- che, il costo delle prescrizioni emerse a conclusione della Conferenza di Servizi e ritenute accoglibili da RFI S.p.A., di importo stimato in 325.000 Euro, trova capienza nel suddetto quadro economico;

Su proposta della Task Force di RFI S.p.A.

DISPONE

1. Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1 della legge 11 novembre 2014, n. 164 e s.m.i. e degli artt. 166, 165, comma 5, e 169 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., è approvato con le prescrizioni di cui al successivo punto 3, anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo del Sottovia di Dugenta di cui alle prescrizioni nn. 16 e 17 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016.
2. L'approvazione di cui al precedente punto 1 sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato e conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta *ex lege* ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 133/2014, come convertito nella legge n. 164/2014.
3. Le prescrizioni ritenute accoglibili da RFI, cui è subordinata l'approvazione del progetto esecutivo delle opere, sono riportate nell'allegato 1, che forma parte integrante della presente Ordinanza. L'ottemperanza alle prescrizioni non potrà comunque comportare incrementi del limite di spesa stabilito in sede di approvazione del progetto preliminare dell'“Itinerario Napoli – Bari: Raddoppio Cancellò-Frasso Telesino” di cui alla Ordinanza del Commissario n. 7 del 31 marzo 2015.
4. RFI S.p.A. provvederà ad assicurare, per conto del Commissario, la conservazione dei documenti componenti il progetto esecutivo di cui al precedente punto 1.
5. RFI S.p.A. in sede di realizzazione delle opere previste nel progetto esecutivo, provvederà alla verifica del recepimento delle prescrizioni che, ai sensi del precedente punto 1, debbono essere recepite in tale fase.
6. RFI S.p.A., in qualità di Stazione appaltante, anche per il tramite della Società Italferr S.p.A., in conformità a quanto stabilito nell'art. 1, comma 2, della Legge n. 164/2014 e s.m.i., dovrà prevedere negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito che la mancata accettazione, da parte delle imprese, delle clausole contenute nei protocolli di legalità stipulati con le competenti prefetture-uffici territoriali del Governo, riferite alle misure di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro, costituisce causa di esclusione dalla gara e che il mancato adempimento degli obblighi previsti dalle clausole medesime, nel corso dell'esecuzione del contratto, comporta la risoluzione del contratto stesso.

7. Il Commissario per la realizzazione dell'Asse ferroviario Napoli-Bari, ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della legge n. 164/2014 e s.m.i., in sede di aggiornamento del Contratto di Programma trasmette al CIPE i progetti approvati, il cronoprogramma dei lavori e il relativo stato di avanzamento, segnalando eventuali anomalie e significativi scostamenti rispetto ai termini fissati nel cronoprogramma di realizzazione delle opere.

8. La presente Ordinanza non verrà trasmessa alla Corte dei Conti in esito a quanto espresso dalla stessa con nota n. 19102 del 19 maggio 2015, circa l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario.

9. RFI S.p.A., in qualità di Stazione appaltante, è incaricata di curare gli adempimenti per la trasmissione della presente Ordinanza alla Gazzetta Ufficiale per la relativa pubblicazione.

La presente Ordinanza è altresì pubblicata sul sito internet dedicato.

Il Commissario